

IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 Roma - Via Legnano, 2/a - Telefono n. 389.707

NOTIZIARIO

ANNO X - Numero 30 - Gennaio-Maggio 1968
Spediz. in abbon. postale (Gruppo IV) trimestrale

Conto corrente postale n. 1/1928

ap- Carrista
RESPINA Benedetto
1a del Lancieri 17

Monumento al "carrista"

Il nostro monumento

« Più perenne del bronzo la memoria » cantava il poeta. Ma questo è privilegio di poesia se nella poesia il poeta canta il protagonista. Ma la memoria è di chi sa, di chi ha vissuto, di chi nella memoria degli uomini ritrova atti e momenti della sua vita.

Ma la vita del protagonista passa e tutte le vite passano. Allora gli uomini sentono che la memoria, che il ricordo, abbiano corpo e solidità, abbiano una traduzione fisica e che lo spirito si materializzi in qualcosa che resti e che duri. Allora la memoria si fa bronzo, si fa marmo, si fa opera, diviene perennità di memoria.

Per questo i monumenti trascendono la materia che li forma e trasmettono e tramandano spirito: il ricordo, la memoria, il sembiante, il significato del protagonista del monumento. Allora il bronzo ed il marmo, l'acciaio e la pietra fanno la creazione e lo spirito della monumentalità. Allora la materia diviene testimonianza e da essa promana una presenza viva. E' come l'anima del monumento che si avverte, che si sente e che fa comunione viva con l'anima di chi lo contempla.

Questo il significato di un monumento, un rivivere, una sorgente di sensazioni, un continuo proiettarsi nel tempo che dura quanto i monumenti durano: oltre le generazioni dei protagonisti, oltre i figli e i figli dei figli. Durano e testimoniano ai posteri.

Il « carrista » merita il suo « monumento ».

Perché il carrista nella storia militare della Patria è stato protagonista ed ha fatto testimonianza di valore e di sacrificio, di onore e di gloria, di dedizione, di amore, di fede alla Patria, in pace ed in guerra, sempre.

Il carrista è divenuto simbolo di un modo esclusivo di servire la Patria, con una distinzione e qualificazione proprie di soldato speciale. Il carrismo è ormai più che una specialità del nostro esercito.

più che una divisa ed un impiego particolari, è divenuto costume, tipicità di essere soldati, con caratteristiche e connotati propri ed inconfondibili.

Da una fulminea e folgorante presenza nelle Forze Armate Italiane, nell'arco breve di un cinquantennio di vita, ha fatto sgorgare la tradizione. Dalla tradizione militare ha attinto valori ed ideali di Patria. Per questi valori e per questi ideali di carrismo il carrista, personificazione del carrismo, ha dato tutto se stesso sempre, in tutti i suoi momenti di vita militare: dal dovere quotidiano delle stellette in servizio di pace alla fiamma del sacrificio in guerra.

Nelle pagine di storia e di gloria della Patria nostra i carristi molto hanno scritto con il sangue e con il fuoco della loro presenza.

Nei cieli della Patria i carristi con tutte le loro fiamme hanno acceso il loro sole. Nell'azzurro del valore militare i carristi hanno spennellato il loro azzurro.

Per questo ormai il « carrista » merita il « monumento » e per questo i carristi d'Italia vogliono il loro monumento.

Con questo spirito e con questo sentimento la Presidenza dell'ANCI, che da molto tempo questo orgoglioso sogno sognava e da questo sogno traeva soltanto i numeri per un lontano e fortunato oroscopo.

Ma alcuni anni or sono la Presidenza, caparbia in questo suo sognare, lasciava i numeri dell'oroscopo e passava ai segni di un eventuale programma. Con questa sua volontà creava una commissione per studiare la « cosa ».

Dopo innumerevoli idee e parole, proposte e controproposte, maturava una decisione: si doveva erigere il monumento al « carrista » e questo monumento doveva trovare sede a Roma. Ed in questa scelta ed in questo programma prendeva l'avvio un più intenso operare.

Ora la parola ai fatti. Per questo la Presidenza fa appello a tutti i carristi d'Italia affinché quello che, agli albori della nostra Associazione, era soltanto un sogno possa diventare una realtà.

I carristi d'Italia sanno che solamente i fatti possono concretare questa realtà.

E perché i carristi d'Italia quando decidono di « fare » innestano la marcia dell'avvio nel loro meraviglioso cuore e marciano, e nessuno può fermarli, ad essi l'ordine spirituale per l'« operazione monumento ».

Da questo momento e da questo foglio i carristi d'Italia sono chiamati a farsi il loro monumento. Carristi d'Italia, motori!

g. b.



Nicola Morelli - Bozzetto per il monumento al Carrista d'Italia.

Note sul monumento

Da tempo la Presidenza Nazionale coltiva la grande aspirazione di erigere un monumento dedicato ai carristi d'Italia. La realizzazione di tale progetto può ritenersi, purtroppo, ancora lontana in quanto dovranno essere affrontati adeguati problemi e superate notevoli difficoltà dipendenti da condizioni ambientali, artistiche, finanziarie nonché dai soliti inevitabili intoppi burocratici. Si tratta in primo luogo di scegliere una zona rispondente allo scopo, non soggetta ad alcun vincolo di natura archeologica poiché, diversamente, si andrebbe incontro all'opposizione delle competenti autorità come è stato già constatato in occasione di alcuni contatti presi al riguardo in passato con dette autorità.

Intanto, lo scultore Nicola Morelli ha presentato un bozzetto in bronzo di ragguardevoli dimensioni, creato di sua iniziativa e visibile nella sede della Presidenza Nazionale. L'opera compiuta si dovrebbe sviluppare sopra un basamento che misura m. 10 sulla fronte, e m. 6 sui lati; altezza totale del complesso m. 5.

Secondo gli intendimenti dell'artista il monumento (in bronzo) non intende celebrare il « carro armato » bensì il « Carrista » perciò il carro viene rappresentato solo attraverso elementi

schematici, nella visione d'insieme ed in alcuni suoi elementi caratteristici.

La figura umana costituisce il tema centrale della composizione scultorea; essa realizza: a) un concetto storico; b) un concetto mitologico; c) la figura celebrativa.

La figurazione storica richiama il concetto di « elemento di rottura » che l'arma corazzata ha avuto sino dai tempi più lontani. Ad interpretare tale concetto si modellano due figure tese nello sforzo di animare un Ariete, strumento classico e simbolo della funzione di rottura dell'Arma (l'Ariete è lungo m. 4,50).

La figurazione mitologica richiama il concetto della indissolubile unità costituita dall'uomo e dal mezzo meccanico: un blocco di potenza e di volontà che perde ogni valore e significato quando le due componenti, uomo e mezzo meccanico vengono disgiunte o singolarmente offese. Ad interpretare tale concetto si modella la figura di un centauro rampante e nell'atto di scagliare un giavelotto: funzione di movimento ed offesa (la figura è lunga m. 3,20 alta m. 1,85).

La figura celebrativa è costituita dalla rappresentazione realistica del « Carrista ». Essa sorge dalla torretta all'altezza di m. 2,35 dalla base del gruppo bronzo e m. 3,65 dalla base del monumento.

Commento al monumento

Il commento primo è un plauso all'idea. Ma a commento e piena approvazione dell'iniziativa è doveroso aggiungere alcune considerazioni. I carristi hanno sempre sentito nell'anima questo imperativo sentimentale ed hanno dato sfogo a questo sentire così come hanno potuto.

Hanno eretto monumenti al « carro » cioè dove hanno potuto hanno collocato un carro armato a simbolo di monumento ai carristi. Quando hanno ottenuto a loro disposizione un « residuo » di quel materiale ex bellico, giacente in cimiteri di ferraglie militari, lo hanno religiosamente raccolto, accarezzato, mondato di ruggine e piantato su un basamento. E lì sorgeva un'ara di carrismo per ogni cerimonia carrista.

Di monumenti così è seminata l'Italia nelle sue caserme carriste ed in qualche città. A Bergamo lo hanno addirittura portato a braccia nei giardini della città alta suscitando straordinario stupore ed ammirazione unanime della cittadinanza.

E proprio da Bergamo, per iniziativa del mai-fermo Maggiore Perolari, l'iniziativa e la idea del « monumento » assumeva il più nobile sembiante. Da Bergamo, dalle fucine carriste di Bergamo, si foggò il primo busto del « carrista del deserto ».

Il primo busto fece stampo e fece moltiplicare i « busti » di questa maschia figura di carrista che assurse a simbolo di monumento in Italia, dovunque si parlava carrista, e trovò la sede più fiera e più significativa sulla prua di quel carro armato della storia che testimonia ad El-Alamein il sacrificio sublime dei carristi.

Possiamo considerare il busto del « carrista del deserto » un anticipo del « monumento al carrista » che tutti i carristi d'Italia vogliono che sorga a Roma.

Questo un commento che suona ad appello: facciamo il monumento!

m. s.

Si tralascia la descrizione del basamento e di altri particolari.

In questa iniziale fase di progettazione saranno intanto gradite ed utili tutte quelle proposte, suggerimenti od altro che i soci vorranno far pervenire alla Presidenza Nazionale anche se estese o riferite alla successiva fase esecutiva.

Saranno anche presi in attenta considerazione eventuali progetti riferiti ad altro diverso monumento che i soci o Presidenze vorranno proporre in modo realistico e dettagliato.

Auguriamoci che il programma si possa realizzare con il generoso apporto di tutti i carristi: alle armi, in congedo nonché simpatizzanti.

« Viribus unitis ».

m. m.

MINISTERO DELLA DIFESA

Ufficio centrale per gli studi giuridici e la legislazione

Esaminati i documenti concernenti la gestione dell'Associazione nazionale carristi d'Italia durante l'anno 1967, si comunica che nulla si ha da osservare in merito allo impiego dei contributi concessi da questo Ministero nel corso dell'anno anzidetto.

IL REGGENTE DELL'UFFIC.
(Dr. A. LUGO)

ONORIFICENZE

Nella fastosa cornice di un brillante ricevimento nella sede dell'Ambasciata di Spagna la sera del 16 febbraio, è stata consegnata, a nome del Generalissimo Franco, la **COMMENDA DE CISNEROS**, per alti meriti acquisiti, a personalità italiane tra le quali il nostro Presidente Nazionale Gen. Michele Stella.

La consegna dell'alta onorificenza è stata fatta dall'Ambasciatore di Spagna che, in un abbraccio fraterno, ha voluto riconfermare agli insigniti ed all'Italia l'amicizia della Spagna.

Abbiamo appreso la notizia dalla "stampa" giacché il nostro Presidente, tanto estroverso e comunicativo per attaccamento appassionato a tutte le cose dell'Associazione e tanto preso dalle "grane" quotidiane non aveva avuto "tempo" per farci conoscere la bella notizia che lo riguardava. Il che è ancora una prova, se noi ne avessimo bisogno, del valore e della riservatezza dell'uomo, al timone della nostra A.N.C.I., che adotta nel costume del suo reggere ed amministrare il potenziamento di una sola voce, quella del "dare", e con questo stile tutta la sua dedizione alla causa carrista ed alla causa della Patria.

Siamo fieri con lui e per lui di tanta onorificenza, che lo ha insignito, con i più affettuosi rallegramenti.

Con Decreti Presidenziali sono state concesse le seguenti onorificenze:

In data 27 dicembre 1966:

a Commendatore:

Magg. M.O. TODESCHINI Leo

a Cav. Ufficiale:

Col. MALLUCCI Mario
Sig. CUSEO Emilio

a Cavaliere:

Capit. AMICI Fernando
Capit. BRACCHI Francesco
Col. MAZZEI Osvaldo
Capit. med. SANTORELLI G. Carlo
Capit. VALFRE' Antonio

In data 2 luglio 1967:

a Cav. Ufficiale:

Sig. CAPPELLI Vito
Ten. CATENA Teodoro
Magg. STRACQUADANEI Giovanni
Sig. TESTA Vito

a Cavaliere:

Sig. ANCILOTTI Dino
Serg. m. BACHINI Mario
Sig. BESEVAL Agostino
Sig. CIOCCHETTI Fausto
Sig. LOPERFIDO Giuseppe

In data 27 dicembre 1967:

a Commendatore:

Gener. MARETTI Enrico

a Cav. Ufficiale:

1° Capit. CONTI Ugo
Sig. CORNACCHIA Pietro

a Cavaliere:

Sig. ANDRIANOPOLI Giuseppe
Serg. BARISONE Romeo
Sig. FABI Ugo Filippo Maria
Sig. FROSININI Aviano
Serg. GABARDI Carlo
S. Ten. MASSARA Enrico
Capit. MERLIN Italo
Ten. MOCCHIA Natalino
Ten. CANDELLA Giov. Mario

La Presidenza Nazionale formula felicitazioni vivissime.

III RADUNO NAZIONALE DEGLI ARDITI D'ITALIA

Il 9 giugno, a Sernaglia della Battaglia (Treviso), avrà luogo il 3° Raduno Nazionale degli Arditi d'Italia, per celebrare il 50° Anniversario della Vittoria e della Battaglia del Solstizio.

Nel corso di tale Raduno, verrà riinaugurato il restaurato Monumento alla I Divisione d'Assalto, completato da due pennoni alzabandiera:

— sarà conferita la Cittadinanza Onoraria del Comune di Sernaglia della Battaglia a tutti gli Arditi dei Reparti d'Assalto della Guerra '15-'18 da parte di quell'Amministrazione Comunale;

— una Scuola del Capoluogo sarà intitolata al nome del Gen. Le Ottavio Zoppi comandante la I Divisione d'Assalto.

A RAVENNA

Il giorno 12 novembre 1967 si sono riuniti i soci della Sez. ANCI di Ravenna per l'elezione del Consiglio di Sezione.

Dopo l'esame sull'attività svolta nel 1967 e le proposte delle future attività, alle ore 11,30, in seconda convocazione, i presenti hanno proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo Provinciale.

I soci all'unanimità hanno eletto i Signori:

Presidente, Cap. Montanari Orfeo; Vice Presidente, Ten. Baruzzi Nello di Lupo; Membri: Ten. Preda Renzo, incaricato per la zona di Lugo; Ten. Tamburini Neutro, incaricato per la zona di Faenza; Sindaci: Ten. Ignazi Dante di Faenza, Serg. Magg. Barbaglia Augusto di Ravenna; Cap. Magg. Ciappini Sisto di Ravenna; Segretario: Cap. Emiliani Giuseppe.

Sempre all'unanimità è stato eletto Presidente onorario della



Sezione il Sig. Muccinelli Bruno di Lugo, decano dei carristi ravennati.

Tra le numerose manifestazioni per il cinquantenario di Vittorio Veneto, la Sezione ANCI di Ravenna, parteciperà in modo massiccio alla cerimonia che si svolgerà a Lugo di Romagna dal 27 maggio al 19 giugno 1968 in memoria dell'asso dell'Aviazione Capitano Francesco Baracca, caduto sul Montello il 19 giugno 1918. In quella occasione verrà deposta una corona d'alloro dalla Presidenza Nazionale.

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione del Ministero Industria, Commercio e Artigianato, promotrice di vari Pellegrinaggi di Fede ad Ossari e Monumenti ai Caduti di tutte le guerre, nel primo cinquantenario di "Vittorio Veneto" organizza il III Pellegrinaggio di ex Combattenti, Reduci e Familiari di Caduti al Mausoleo di Hammangi (Tripoli). Il Pellegrinaggio si svolgerà nella prima quindicina di giugno 1968.

Tutti coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di farne immediata richiesta alla Segreteria del Pellegrinaggio: Roma, Via Gran Bretagna, 10 - Tel. 301.357.

Per informazioni telefonare ai nn. 489.081 - 301.357.

A PADOVA

L'ASSEMBLEA DEI CARRISTI

Il 14 marzo, presso la sede di via S. Benedetto 22, si è svolta l'assemblea annuale degli iscritti alla sezione provinciale carristi di Padova. Ai numerosi convenuti il presidente della sezione, generale Riccardo Grappelli, ha relazionato l'attività svolta dalla sezione nell'anno 1967.

Tracciato brevemente il programma d'azione per il corrente anno, il Gen. Grappelli ha presentato, illustrando analiticamente le varie voci, il bilancio consuntivo del 1967 e quello preventivo per il 1968 che sono stati approvati all'unanimità. Si è quindi proceduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Sono risultati eletti: Presidente, Gen. Riccardo Grappelli; Vice Presidente, Colonnello Luigi Liccardo; Consiglieri: Magg. Gino Rosica; Cap. Giacomo Lion; Mar-Ronzo Fontani; Serg. Magg. Pietro Lovisetto; Serg. Magg. Antonio Piva; Consiglieri aggiunti: Serg. Atidoro Montesello; Serg. Francesco Senigaglia; Revisore de conti effettivo: Ten. Alfredo Wikler; Revisore dei conti supplemente: Carrista Ezio Salvetti. È stato confermato a Segretario di sezione il socio Fausto Pilon.

GITA DEI CARRISTI PADOVANI A S. MARTINO E SOLFERINO

Il 12 maggio, i soci della sezione padovana dell'Associazione nazionale carristi d'Italia, con i loro familiari e con un gruppo di simpatizzanti, hanno effettuato una gita a S. Martino e Solferino. Dopo aver assistito a una messa officiata sul posto, i gitanti, guidati dal presidente della regione Gen. Grappelli e dal vice-presidente Col. Liccardo, hanno visitato i luoghi che sono stati teatro delle gloriose battaglie risorgimentali, soffermandosi particolarmente nei musei e davanti agli ossari, alla Torre Monumentale,

alla Rocca "Vedetta d'Italia" e ad altri monumenti. La gita si è conclusa con un pranzo sociale a Gardone Riviera.

RIUNIONE CONVIVIALE

Il 30 marzo ha avuto luogo, con nutrita partecipazione, una riuscitissima riunione conviviale carrista, organizzata dalla sezione di Padova.

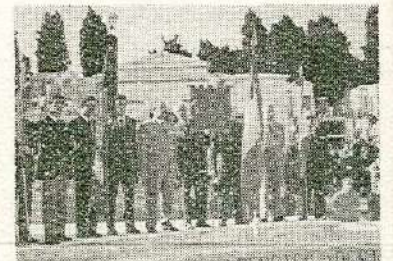
All'inizio il Presidente Reg. Gen. Grappelli ha commemorato il Tenente carrista Mario Candiani scomparso tragicamente, ricordandone la figura e le Sue benemerite militari, civili ed in seno all'Associazione.

Allo spumante — che il Generale Grappelli ha voluto offrire personalmente per "bagnare" la sua rielezione triennale a Presidente Provinciale — è stata letta la lettera graditissima con la quale il nostro Presidente Nazionale ha espresso il Suo compiacimento in merito all'andamento della Sezione ed all'esito delle recentissime elezioni. Premio questo alla non lieve fatica del Grappelli. Caldo saluto collettivo a Lui.

Dopo la cena ed i brindisi di circostanza si sono svolte vivacissime... le danze cui hanno preso parte i giovani ed anche qualche... meno giovane.

La riunione, come le altre precedenti, è stata caratterizzata da molto affiatamento, brio, allegria ed applausi ripetuti.

A CHIETI



Chieti - 2 novembre 1968. Cerimonia al Sacrario dei Caduti senza nome. Presenti Labaro e Presidente della Sezione ANCI

A PALERMO

Il giorno 9 marzo nei locali della Sezione Provinciale di Palermo (Caserma Ruggero Settimo) ha avuto luogo una riunione dei Carristi Siciliani in congedo presieduta dal Gen. Francesco Cascio, Presidente Regionale. L'illustre ed eroico Presidente era attorniato dal Vice Presidente Regionale Avv. Silvio Forti, dal Segretario Ciccarello dal Vice Presidente Provinciale Gaspare Salvo, nonché dai Carristi Ten. Ettore Lombardo, Maresciallo Magg. Francesco Ammavuta, Alfredo Lo Cascio, Alessio Traina, Nicolò Visco, Francesco Martines ed altri.

Graditissimo ospite il Ten. Col. Carrista in servizio Giovanni Meli, del Comando Zona Militare, il quale con la sua pre-



senza, ha voluto simbolicamente rinsaldare i vincoli di schietto cameratismo che uniscono i Carristi in servizio e i loro colleghi in congedo.

In apertura di seduta, il Vice Presidente Regionale Avv. Silvio Forti ha rivolto un caloroso indirizzo di omaggio al Gen. Francesco Cascio, fondatore e promotore dell'Associazione Regionale Carristi. Le parole dell'Avv.

Forti sono state seguite con religiosa attenzione dagli ascoltatori, i quali, alla fine, hanno lungamente applaudito. Il Gen. Cascio si è, quindi, levato per congratularsi con l'oratore. Indi, con accenti commossi, ha ringraziato l'illustre Vice Presidente e, con lui, l'auditorio tutto per la dimostrazione di simpatia e di stima nei propri confronti. Poi ha proseguito con voce calda e vibrante illustrando ancora una volta le finalità dell'Associazione, nelle cui file regna sovrano l'amor di Patria. Il Generale ha dato così sfogo al sentimento che alberga nel proprio cuore di vecchio soldato, riconfermando l'imperituro spirito patriottico, che peraltro, si era avvertito sin dalle prime battute. Anche le parole del valoroso Presidente sono state seguite con attenzione da parte degli astanti, affascinati dal tono e dallo stile dell'esposizione dei concetti, condivisi e, quindi, calorosamente applauditi.

Ultimate le formalità di rito si è dato inizio ad un'ampia e cordiale conversazione nel corso della quale i Carristi hanno deciso di effettuare il loro primo Raduno a Catania, Sede del Battaglione Corazzato "Aosta".

La simpatica manifestazione avrà luogo non appena verrà ultimato il laborioso lavoro organizzativo e preparatorio.

Tutti i presenti hanno voluto quindi solennizzare la decisione presa, per cui si sono trasferiti in un noto ristorante cittadino ove hanno dato vita ad un suggestivo convivio, alla fine del quale hanno brindato ai gloriosi destini della Patria e dell'Associazione.

Le Associazioni d'arma per i combattenti

La lunga lotta che le Associazioni d'Arma e l'UNUCI hanno per tanti anni sostenuto per far riconoscere il diritto di un attestato di ammirazione e di apprezzamento da parte del Governo si è felicemente conclusa e ne rendiamo particolarmente grazie al Senatore Rossini, Presidente dell'Associazione Nazionale del Fante, che è stato di questa lotta il più degno e fattivo protagonista.

Infatti, il Consiglio dei Ministri ha approvato venerdì, 1. marzo, un disegno di Legge che dispone riconoscimenti economici ed onorifici per gli ex combattenti superstiti del primo conflitto mondiale e della Guerra di Libia.

La proposta, avanzata dal Ministro della Difesa on. Tremelloni «intende esprimere la gratitudine della Nazione, in particolare ai cittadini che contribuirono alla vittoriosa conclusione della prima guerra mondiale di cui ricorre que-

st'anno il cinquantenario».

Tutti coloro che prestarono servizio militare per almeno sei mesi durante la prima guerra mondiale e i conflitti precedenti riceveranno una medaglia d'oro commemorativa. Gli ex combattenti decorati con croce al merito di guerra, o titolari della famosa «polizza 1918» verranno insigniti di una onorificenza appositamente istituita e intitolata «Ordine di Vittorio Veneto» (vi sarà la sola classe di cavaliere).

Il disegno di Legge stabilisce anche la concessione di un assegno annuo di lire sessantamila ai vecchi combattenti bisognosi insigniti dell'Ordine di «Vittorio Veneto» purché non abbiano redditi superiori a 960.000 lire annue e non godano pensioni di importo superiore a 300.000 lire annue. Decorrenza 1° gennaio 1968.

IL PRESIDENTE DI TURNO
(Gen. Sq. Aerea Aldo Urbani)

Un simpatico articolo

Invio il seguente articolo con l'acclusa foto, pregando codesta redazione di volerlo pubblicare sul prossimo numero del NOTIZIARIO - IL CARRISTA D'ITALIA; pregandovi inoltre di inviarmi una copia.

Il Serg. Magg. in congedo SANTINI ANTONIO che nell'arma Carrista partecipò all'ultima guerra sui fronti Balcani negli anni 1940-43, prima che la guerra fosse finita fu babbo di un maschio a cui diede il nome di Enzo, solo perché l'Ufficiale comandante il suo plotone aveva questo nome. Fin da quel momento desiderò che quando il figlio avrebbe dovuto prestare il servizio militare l'avrebbe svolto nell'arma carrista e possibilmente con il grado d'Ufficiale. Il desiderio si è avverato! Nella foto vediamo, il Serg. Magg. Santini con a destra la moglie Torinda, e alla sua sinistra il figlio in divisa da S. Ten. carrista con a fianco la fidanzata Francesca e la sorella di lui Marisa; foto scattata alla scuola delle truppe corazzate di Caserta in occasione del giuramento del 49° corso AUG.

Con l'occasione Santini invia tanti saluti ed auguri a tutti i carristi in congedo e, in particolare, a tutti quelli che ebbero modo di conoscerlo, di gradire da loro una cartolina.

Santini Antonio, via Cassia, 66 - Cura 01013 (Viterbo).



(Pubblicato articolo e foto, con tanto piacere "carrista" e con vivi rallegramenti. Contento?)

Befane carriste

Il giorno 4 febbraio 1968 nella Sezione di Napoli, in clima altamente Carrista si è svolta una bella cerimonia per la distribuzione di pacchi dono ai Soci della Sezione.

Dopo il breve saluto da parte del Presidente Provinciale Dr. Prof. Italo Ambrosio, si è proceduto alla consegna dei Pacchi che cortesemente furono offerti dalle gentili Signore Maria Ambrosio e Maria de Marco.

Presenti alla cerimonia il Vice Presidente Regionale Dr. Gaetano de Marco ed il Direttivo della Sezione di Napoli: Dr. Mazza-

relli, Capitano Russo, Avv. Lanzilli, Rag. Andrioli, Cav. D'Elia, il Segretario della Sezione Pistis. Al termine della simpatica e cordiale cerimonia il Dr. Ambrosio ha tracciato un piccolo piano organizzativo, che intende effettuare per la Sezione di Napoli.

Con l'Inno dei Carristi e la gioia dei piccoli figli dei Soci si è conclusa la manifestazione, col ringraziamento di tutti i presenti al dinamico animatore ed organizzatore della cerimonia: Dr. Prof. Italo Ambrosio, nonché al Direttivo della Sezione.

A Napoli



.... e a Salerno



Iniziative milanesi

La Sezione di Milano, seguendo il piano dei programmi di lavoro prefissati per il 1968, ha continuato la simpatica tradizione di organizzare, trimestralmente, una riunione conviviale di tutti i soci milanesi invitando, inoltre, diverse sezioni Carriste lombarde.

Il Pranzo Carrista ha avuto luogo la sera del 6 aprile negli eleganti saloni dell'Albergo Cavalieri di Milano, uno dei più conosciuti locali della città, ed è riuscito particolarmente brillante non solo per il notevole numero dei partecipanti, ma anche perché onorato dalla presenza del nostro Presidente Nazionale Gen. Stella, accompagnato dalla Sua gentile Signora, nonché dalla presenza del Gen. di Corpo d'Armata Boschetti il quale è stato particolarmente festeggiato dai numerosi Carristi che ebbero il piacere e la fortuna di averlo loro Comandante.

Era inoltre presente il Presidente Regionale Magg. Perolari di Bergamo con diversi Carristi di detta Sezione; così pure ha partecipato una folta schiera di soci della Sezione di Abbiadegrasso con il suo Presidente Sig. Cucchi; nonché Soci della Sezione di Varese.

Graditi ospiti erano: il Comandante del IV Reggimento Corazzato Legnano con diversi

Ufficiali sia Carristi sia Bersaglieri di detto reparto. Ed infine, una rappresentanza della Sezione "Luciano Manara" della Associazione Bersaglieri di Milano.

La presenza di numerose Signore ha portato una nota particolarmente simpatica alla serata ed ha contribuito alla miglior riuscita di detta riunione.

Al levar della mensa, il Presidente Gen. Stella ha gentilmente rivolto un saluto a tutti gli ospiti ed ai partecipanti, complimentandosi per l'attività della Sezione milanese.

Successivamente è stato offerto un simpatico ricordo a tutte le Signore intervenute e, infine, si è svolta la tradizionale lotteria, ormai caratteristica dei pranzi della Sezione milanese.

Desideriamo sottolineare la particolare attività che sta svolgendo la Sezione Carristi di Milano nel promuovere iniziative e manifestazioni atte a stringere maggiormente i rapporti, non solo fra i Carristi di Milano, ma fra le diverse sezioni lombarde, manifestazioni che dimostrano un continuo crescendo di successo: basti infatti notare che alle prime serate il numero dei partecipanti si aggirava sulla trentina, mentre a quest'ultimo pranzo i partecipanti erano oltre 170.

LATINA



La Sezione Provinciale Carristi di LATINA nella riunione del Consiglio Direttivo del 4 febbraio 1968 ha reso omaggio al valoroso Carrista LOPERFIDO Giuseppe, nominato recentemente Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, donandogli la Croce.

Al neo Cavaliere LOPERFIDO le più vive felicitazioni per la meritata onorificenza.

ROMA

Elezioni delle cariche del Consiglio sezionale di Roma

L'Assemblea dei soci dovrà provvedere entro ragionevole limite di tempo alle elezioni per la rinnovazione delle Cariche del Consiglio Sezionale per ultimato triennio di permanenza nella carica ai termini dell'Art. 24 dello Statuto.

A titolo informativo: il consiglio Sezionale dovrà risultare così composto di: 1 Presidente; 1 Vice Presidente; 5 Consiglieri; 1 Collegio formato da 3 Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente.

Le cariche non sono retribuite. I Carristi iscritti alla Sezione della Capitale sono pertanto invitati a far conoscere se desiderano accettare cariche sociali o a segnalare nominativi di carristi di loro fiducia.

Le segnalazioni dovranno pervenire non oltre il 30 giugno p.v. indirizzando a: Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Sezione di Roma - Via Legnano 2-A.

Per eventuali ulteriori notizie rivolgersi in Sezione anche per telefono al n. 389.707.

Nuove leve ANCI da Aurelia

1° Reggimento Bersaglieri Corazzato M.O. - Aurelia

Il 22 aprile c.a., in Aurelia, alla cerimonia per il congedamento dei giovani carristi del 1° contingente 1967, dopo il vibrante e commovente discorso del Colonnello Comandante Aldo Bartolomei, ha preso la parola il Gen. carrista Luigi Camera che, nel porgere il saluto del Presidente Nazionale della Associazione Carristi d'Italia, ha brevemente illustrato i fini della Associazione stessa, invitandoli a rendersi parte diligente alla vita delle Sezioni cui andranno a fare parte.

E' seguita la consegna simbolica, ad un carrista, della tessera dell'Associazione.

Un libro per noi

Finalmente il libro che mancava! Autoblindate - Carri armati - Semoventi - Veicoli da trasporto ed esplorazione descritti in **I CORAZZATI ITALIANI 1939-1945** Un volume di 300 pagine, con 200 fotografie e tavole a colori realizzato con materiali inediti da Benedetto Pafi e Cesare Falli con la collaborazione del Gen. C.d'A. Goffredo Fiore. Prenotate la vostra copia presso: **D'ANNA EDITORE** Via della Bufalotta 174, ROMA o presso **ASS. NAZIONALE CARRISTI** Via Legnano 2/A, ROMA

Costo del volume L. 6.000. Sconto speciale per i carristi: L. 4.500.

BOLOGNA

Il pranzo sociale della Sezione ANCI di Bologna, svoltosi la sera del 23 marzo 1968, ha segnato negli annali del carrismo bolognese il record delle presenze.

Ospiti d'onore il Presidente Nazionale Gen. Div. Stella e Signora, l'on. Elkan Sottosegretario alla P.I. con Signora, il Comandante la Zona Militare Gen. Div. Stegagnini, il 1° Presidente la Corte d'Appello di Bologna S.E. Belli Signora, il Presidente Regionale ANCI del Lazio Gen. Div. Pedoni e Signora, il Gen. Carrista Grand'Invalido Verri e Signora, il Gen. Vesce Comandante la Brigata dei Carabinieri, il Gen. Fusilli Comandante la Brigata "Trieste", il Capo Gabinetto del Prefetto Dott. Bassi, il Comandante l'XI Rgt. Corazzato Ten. Col. Cardona, la N.D. Anna Bolelli Weber, la N.D. Gabriella Coniglio, il Presidente gli Ospedali di Bologna Prof. Franzoni, il Prof. Furfaro, il Dott. Carpani e Signora; inoltre il Segretario del Nastro Azzurro, Col. Baleotti e tutti i Presidenti di Associazioni d'Arma e tante altre personalità di cui ci sfugge il nome.

Il Presidente la Sezione Prof. Pino Nucci ha porto il saluto ai convenuti, indi il Presidente Regionale Dott. Ignazio Testoni ha ricordato con vibranti parole, più volte interrotte da applausi, il cuore, l'eroismo e l'amor patrio dei carristi italiani. L'on. Elkan ha presentato il libro "L'Italiano" Guida di cultura civica e militare, per il soldato italiano e ha esaltato il patrimonio morale rappresentato dalle Associazioni d'Arma e ha ricordato simpaticamente di essere anch'egli un Corazzato.

Il Presidente Nazionale Gen. Stella ha porto il suo saluto e ha ringraziato Autorità e convenuti, successivamente ha consegnato le tessere ad Honorem all'on. Elkan già appartenente alle

truppe corazzate, al Gen. di Div. Stegagnini, valoroso comandante di truppe corazzate, al Grand'Invalido Gen. Carrista Verri, già comandante l'XI Carri in A.S. e al Dott. Morelli Alfredo pluridecorato ed Invalido anche egli dell'XI Btg. Carri in A.S.

A ricordo del 1° Raduno Nazionale Reduci XI Btg. svoltosi a Ozzano Emilia il 5 novembre 1967 il Presidente Nazionale Gen. Stella ha consegnato medaglie d'oro al Gen. Verri, al Dott. Alfredo Morelli e al Ten. Col. Cardona attuale comandante l'XI Btg. ricostituito. Sono stati con-



segnati inoltre diplomi di benemerente ai Carristi bolognesi Bonfiglioli, Busi, Fantazzini, Del Bianco, Elini e Masotti.

Il Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica di Bologna, Gen. Mastragostino ha porto il saluto ai convenuti e ha ricordato l'amore fraterno che lega tutti gli appartenenti alle Associazioni d'Arma.

A chiusura della magnifica serata a cura della Sezione cinematografica della Sezione ANCI di Bologna, con la regia del Sig. Guazzi Giorgio e la collaborazione degli operatori Sig. Ettore Malossi e Moretti Gianfranco è stato proiettato un documentario sull'eroismo dei soldati italiani in A.S. e la cerimonia del 1° Raduno Reduci XI Btg. Carri. Calorosi applausi hanno sottolineato le fasi più salienti del documentario.

Bergamo chiama a raduno: Carristi di tutta Italia a Gazzaniga!

Domenica 16 giugno avrà luogo a Gazzaniga il raduno interregionale dei Carristi del Nord Italia.

50° Anniversario della Vittoria che unì all'Italia Trento e Trieste e ci portò ai nostri naturali confini.

Ricorderemo il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre e nel poese di Marino Maffei, i carristi del 132-133° che lasciarono le loro giovani vite per la Patria nelle sabbie del deserto.

Programma

Ore 10: Adunata a Gazzaniga (Valle Seriana) 18 Km. da Bergamo.

Ore 10,30: Concentramento nella Piazza della Chiesa 25 aprile.

Ore 11,00: Deposizione corona al monumento dei Caduti, S. Messa; oratore ufficiale: Capitano Don Giovanni Zoppetti, già Cappellano del 132° Rgt. Carri (Ariete) in Africa S. ed ora in servizio al 68° Rgt. Div. Legnano.

Ore 12,30: Pranzo in Orezza (5 Km. da Gazzaniga).

Sono invitati i Carristi e familiari.

Il trasporto Gazzaniga-Orezza avverrà in pullman offerto gratis ai radunisti.

Vi sarà una lotteria con ricchi premi; i biglietti del pranzo porteranno un numero che servirà per l'estrazione dei doni.

Il pranzo, compreso la medaglia ricordo, costa L. 1.500.

Basco è il nostro copricapo, tutti sono invitati a portarlo.

Per la prenotazione dei posti i partecipanti sono vivamente sollecitati a voler restituire la cartolina di adesione.

Carristi di Bergamo: adunata alle ore 8,45 nella sede di Via G. d'Alzano 6, dove troveranno i pullman.

Sono invitati i presidenti regionali e i carristi di tutta Italia.

Un disco per voi

Ad iniziativa e cura della Sezione di Bergamo è stato inciso un bel disco di canti e musiche militari, tra i quali l'INNO DEI CARRISTI.

A chi interessa l'acquisto rivolgersi a:

CASA DELLA MUSICA
Viale Roma, 80 - Bergamo

Il disco è presentato in elegantissima copertina nella quale è riprodotto il glorioso carro di El Alamein.

VERONA

Tesseramento 1968
Attività svolta e da svolgere

Il Consiglio Direttivo, riunitosi la sera del 5 febbraio 1968 sotto la presidenza del dinamico Presidente Regionale e Provinciale T.Col. Piva Comm. Romano, ha preso atto del bilancio 1967, ha programmato le spese e l'attività da svolgere nell'anno in corso, ha espresso vivo elogio ai fattivi collaboratori delle Sottosezioni per il tesseramento in corso che ha già superato i due terzi degli iscritti.

Rivolge l'invito a coloro che ancora non hanno provveduto, a regolarizzare la loro posizione.



A Bellinzago

Il 12 maggio, in Bellinzago, il 31° Reggimento carri "Centauri" ha celebrato il 27° anniversario della Battaglia di Kopliku, dove fra innumerevoli atti di valore, rifiuse il sacrificio del maresciallo Chiamenti Carlo decorato di Medaglia d'Oro al V.M. alla memoria.

Il Comandante del Reggimento, con alate parole, ha ricordato il fatto d'arma mettendo in risalto lo spirito di sacrificio dei carristi che vi parteciparono e che, malgrado l'inferiorità numerica, seppero sgominare il nemico e raggiungere trionfalmente Ragusa, obiettivo assegnato alla Divisione "Centauri".

Una perfetta sfilata di carri, eseguita in modo magistrale, ha coronato la manifestazione.

Presenziavano alla cerimonia alte autorità civili e militari, unitamente ad una larga rappresentanza di carristi in congedo del Piemonte.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il Gen. di C.A. Goffredo FIORE, già comandante del Reggimento, il Gen. Div. Antonio PEDONI, in rappresentanza del Presidente Nazionale ANCI, il Gen. Antonio GALLEANI, Presidente regionale del Piemonte, il Col. Luigi RUSSO, Presidente provinciale del Piemonte ed un largo numero di carristi in congedo della regione.

ad Altamura



Il 24 aprile, alle ore 9,30, nella Caserma "F. Trizio" di Altamura sede del LX Battaglione Corazzato "Pinerolo", alla presenza dell'Ordinario Militare per l'Italia S.E.R. Mons. Luigi Maffeo, si sono svolte due cerimonie. La prima, di carattere religioso, consisteva nell'effettuazione del Precetto Pasquale da parte dei militari del Battaglione. La seconda, di carattere militare: inaugurazione del monumento al "Carrista del Deserto" eretto nella Caserma "Trizio".

L'opera, frutto del lavoro dei carristi del Battaglione, su progetto dell'Architetto Caporal Maggiore F. Alberici, vuole essere una testimonianza di fede e riconoscenza per i carristi immolatisi per la Patria nelle infuocate lande africane, come in tutti gli altri fronti. Costruito su rocce delle Murge, scelte opportunamente, si da richiamare alla memoria la pietra libica, il nuovo monumento si erge sino a sostenere, da una parte, l'effigie del "Carrista del Deserto" e, in una piccola nicchia un pu-

alla «Centauri»

Il Generale carrista Antonio Galleani, presidente regionale ANCI del Piemonte, in occasione del congedamento dei carristi presso il 31° Rgt. Carri "Centauri", ha rivolto loro queste commoventi parole:

E' un vecchio carrista che vi parla e benché al tramonto ha tuttora l'orgoglio e la ferocezza di aver fatto parte di questa nostra ferrea specialità sia in pace che in guerra e di aver condiviso in eventi tristi e lieti le più dure prove specialmente nell'ultimo conflitto, nel deserto infuocato dell'Africa.

Vi ho visti non poche volte brillare, con spiccata audacia, in manovre e parate ed ho ammirato l'impegno e la baldanza nel condurre i colossi d'acciaio il che vuol dire sentire lo spirito di tradizione espressione viva del fatidico motto: "Ferrea Mole - Ferreo Cuore".

gno di quella sabbia africana nella quale perse la vita tanta gioventù italiana. Dall'altra parte la costruzione sorregge un autentico carro armato da 75/18 su scafo M/13, residuo di guerra ed opportunamente restaurato.

Ai lati della costruzione gli stemmi delle gloriose grandi unità corazzate.

Al termine del Precetto Pasquale l'Ordinario Militare ha benedetto quest'armonioso ammasso di pietre e d'acciaio, a ricordo del valore del soldato italiano. Poi, preceduto da squilli di tromba, un carrista ha innalzato per la prima volta il Tricolore sul monumento, mentre, sullo sfondo, carri armati M/47, rombando mettevano in moto i loro possenti motori.

Alla suggestiva cerimonia erano presenti il Comandante la "Brigata Pinerolo", Generale A. Reitano; il Sindaco di Altamura, il Senatore Genco, autorità locali e rappresentanze delle associazioni combattentistiche e di Arma.

Perché questo vostro spirito non vada distrutto e sia mantenuto nella sua genuina integrità lo potete conservare nell'ambiente fraterno dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, che con le sue numerose sezioni, sparse in tutto il Paese, vi incoraggia ad entrare.

Sento perciò oggi di rivolgermi un caldo appello a voi tutti appartenenti ai Reggimenti dell'Ariete e Centauri e delle Scuole perché sia da voi raccolto con pari calore mentre noi vecchi carristi saremo ben lieti ed onorati di accogliervi a braccia aperte per condividere con voi la vita dell'Associazione che ha bisogno del vostro rigoglio per sussistere e mantenere viva la fiamma del grande patrimonio di gloria, di sacrificio e sangue che l'Associazione ne è gelosamente custode.

Giovani carristi alle armi vi attendiamo con cuore fraterno ed esultante:

W IL CARRISMO ITALIANO!!

Vercelli, 5 marzo 1968
Alla Presidenza Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia - ROMA

Sono lieto di comunicarvi l'atto civico di coraggio compiuto da un nostro socio carrista in congedo:

FARE' LUIGI

qui residente, per il seguente motivo:

« Si opponeva con forza e coraggio al fermo di un contrabbandiere che sfuggito all'inseguimento della polizia, tentava di rifugiarsi nella sua abitazione, permettendo così che venisse, poco tempo dopo, arrestato dalla polizia stessa ».

Il giovane carrista Fare' Luigi è artigiano argentiere e riveste la carica di segretario capace ed attivo della locale Sezione Carristi e perciò meritevole di essere menzionato per l'atto di coraggio compiuto.

Gen. Galleani

VECCHIO CARRO

Vecchio carro arrugginito
rudere accarezzato dal tempo,
Acciaio spezzato
dal gelido fiato della fatalità.
Vecchio carro armato,
veterano di guerre lontane
nella stanca memoria
di chi ti ha un giorno guidato.
Leve immobili, morte
stecchite come le ossa
bianche dei morti che
ti hanno avuto per fossa.
Monumento forgiato in acciaio:
mostrì il tuo cingolo molle,
stanco del tuo sferragliare,
e le tue ruote,
e, come nelle occhiaie vuote
dei combattenti di quell'Ariete,
sfinite, disperato
desiderio di quiete.
Vecchio carro, sparuto,
il tuo cannone sporge:
come un dito ossuto,
puntato ai sacri confini.
Uno stinto numero in nero
sul bianco della tua targa incerta:
Lo stesso che una mamma sfiora,
al debole chiaror
di un lume, ancora,
tra vecchie carte bianche,
con le sue mani stanche.
Un nome... un numero... un volto.
E il pianto in cuore.
Una croce nel deserto...
Un piccolo soldato, certo.
Vecchio carro, parla
a noi vivi: qual fato
bruciò nel sacrificio disperato
la vita del tuo oscuro eroe?
Chi spense l'umile carrista
nel turbine di fuoco,
sull'ultima tua pista
verso la morte certa?
Grave, solenne,
dal fondo della tua carena,
bisbigliata appena,
dalle spoglie tue severe,
una voce odo scandir: DOVERE.
UN CARRISTA

Per la nostra organizzazione

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
"Ferrea Mole Ferreo Cuore"

Circolare n. 5/68

Roma 25 aprile 1968

ALLE PRESIDENZE
REGIONALI, PROVINCIALI, SEZIONALI
LORO SEDE

OGGETTO: Nomina delle cariche centrali.

A fine giugno scade il mandato delle cariche centrali della Associazione e pertanto il Congresso Nazionale, sulla base di quanto prescrive l'art. 24 dello Statuto Sociale, dovrà procedere alla nomina delle nuove cariche sociali per il triennio 1968-1971.

E' necessario quindi che per la fine del prossimo mese di maggio, le Presidenze in indirizzo, il cui mandato sia scaduto, provvedano a regolarizzare la loro posizione.

Allo stesso modo dovranno regolarsi quelle sezioni che per qualsiasi ragione non abbiano ancora potuto provvedere alle normali elezioni prescritte dall'art. 19 dello Statuto Sociale.

Prego accusare ricevuta della presente, con cortese urgenza.

Ringrazio della collaborazione di cui sono certo ed invio cordiali saluti.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. Div. Michele Stella

Una bella circolare

ONORI ALLA BANDIERA E AL MEDAGLIERE

Il Capo dello Stato Maggiore della Difesa e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e il Segretario Generale del Ministero della Difesa hanno confermato la circolare del 12 agosto 1952 tendente a valorizzare le Associazioni d'Arma.

1) Allo scopo di potenziare ulteriormente nel campo morale le fondamentali Associazioni d'Arma, dispongo che nelle cerimonie a carattere militare:

a) le Bandiere nazionali, i Medaglieri delle Associazioni d'Arma e relative scorte occupino un posto predesignato, sulla destra della più alta autorità che vi interviene.

La scorta della Bandiera e la scorta del Medagliere sono costituite rispettivamente da due componenti dell'Associazione;

b) ai Medaglieri recanti le Medaglie d'Oro al V.M. degli associati siano resi i seguenti onori:

— saluto da parte del militare isolato;
— « attenti » e saluto dei comandanti di reparto, da parte delle unità schierate.

Una significativa proposta

2 maggio 1968

Al Capo di S.M. della Marina
Ammiraglio di Squadra
Alessandro Michelagnoli
Ministero della Difesa - Marina
ROMA

Perdona se mi rivolgo direttamente a Lei per conoscere le modalità da seguire per la realizzazione di un vivissimo desiderio dei Carristi d'Italia.

Parecchie Unità della Marina Militare sono state battezzate col nome di un'Arma o Specialità del Nostro Glorioso Esercito: Carabinieri, Artigliere, Alpino.

La specialità Carrista è una delle ultime venute ad aggiungere nuova forza e nuovo ardimento alle armi e specialità dell'Esercito riallacciandosi alle sue più luminose tradizioni.

Ebbe il battesimo del fuoco nel 1935 — quarantatre medaglie d'oro concesse alle bandiere dei Reggimenti, alla memoria e ai pochi viventi — ricordano tante fulgide pagine di gloria nella breve ma tanto luminosa storia della Specialità.

Simbolicamente uniti nella corazzata di acciaio della nave da battaglia e del carro armato, il marinaio e il carrista potrebbero essere sempre idealmente vicini battezzando « Carrista » una Unità della Marina Militare Italiana.

Tutti i Carristi d'Italia sarebbero fieri e riconoscenti di tale onore. In attesa del Suo alto patrocinio per la realizzazione del significativo riconoscimento ringrazio sentitamente.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. Div. r.o. Michele Stella

e la positiva risposta

Generale di Divisione (r.o.)
Michele Stella
Presidente Nazionale Carristi
d'Italia - Roma

Caro Generale,

mi riferisco alla sua del 2 u.s. relativa alla richiesta di assegnare il nome di « Carrista » ad una Unità della Marina Militare.

Nella sua tradizione la M. M. con sincero, quanto secolare, spirito interforze, continua a dare alle Unità classe « Soldato » i nomi delle armi o specialità dell'Esercito.

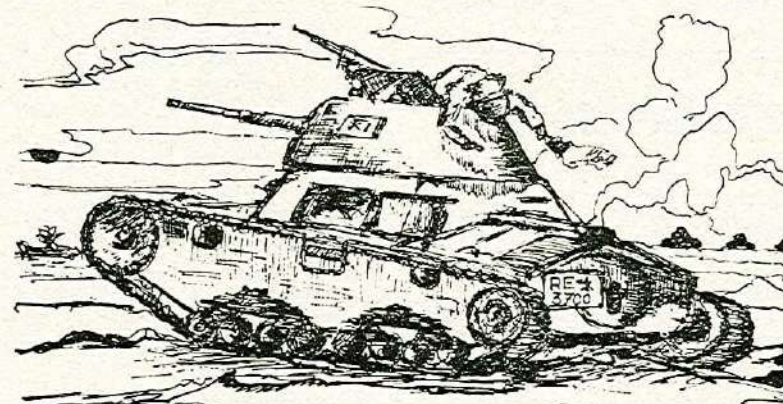
In relazione alla sua richiesta anche il « Carrista » sarà unito ai nominativi che già sono in programma: Bersagliere, Granatiere, Lanciere.

Molti cordiali saluti.

IL CAPO DI S.M. della MARINA
Ammiraglio di squadra
Alessandro Michelagnoli



Aviano, 24 maggio 1967 - Festa del 132° Regg. Carri Ariete: Gruppo di partecipanti e di invitati alla Sezione ANCI di Mirano-Veneto: Presidente cav. Valerio Callegari, Segretario sig. Volpato Mario, Consigliere sig. Silvio Perale. Tra i commilitoni è presente la Medaglia d'Oro Pietro Mittica, che di recente ha avuto un lutto per la morte del fratello.



Importante!

Roma, 29 maggio 1968

Su proposta del Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile On. Oscar Luigi Scalfaro, è stato approvato un provvedimento che autorizza il rilascio di biglietti d'andata e ritorno con la riduzione del 75%, per i viaggi in ferrovia con destinazione Trento, Trieste, Redipuglia, Gorizia, Vittorio Veneto e altre località, campi di battaglia della guerra 1915-18.

Il Ministro Scalfaro nella sua proposta aveva sottolineato l'alto valore morale ed educativo del provvedimento, suggerito anzitutto dal desiderio di ricordare ai giovani i valori di libertà, di sacrificio e di Patria.

Considerato il valore altamente patriottico dei viaggi, in località care alla memoria degli italiani, ove si svolsero i fatti d'arme più salienti e significativi della guerra 1915-18, la concessione — che ha validità immediata e durerà fino al 24 maggio 1969 — oltretutto a favore degli ex combattenti della prima guerra mondiale viene estesa agli studenti di qualunque ordine e grado sia di scuole statali che parificate o legalmente riconosciute.

Intensa attività A.N.C.I. a Verona

dal nostro corrispondente «Giacomino»

Attività svolta dalla Sezione Cene sociali

Il 18 Marzo 1968, presso la sede della Sottosezione di Borgo Milano, si è riunito in fraternità d'armi e spirito carrista, un folto numero di soci, familiari e simpatizzanti, per partecipare ad una cena sociale, che si è conclusa con distribuzione di ricchi premi ed il 20 aprile 1968 alla sede della Sottosezione di S. Massimo ha avuto luogo una identica riunione, che ha visto riuniti un numero sempre maggiore di aderenti, chiudendosi anche questa con la distribuzione di ricchi premi.

Riunione Consiglio Direttivo e Collaboratori

Alle ore 21 del primo lunedì di ogni mese, presso la Sede Provinciale di Verona, si riunisce il Consiglio Direttivo ed i collaboratori delle varie Sottosezioni per esaminare vari argomenti, formulare proposte e prendere decisioni. E' gradita la presenza sempre più numerosa di tutti i soci.

Saluto di benvenuto alla Sezione

Il Mar. Magg. Carrista Negoziante Cav. Giacomino in data 28 marzo 1968, per raggiunti limiti di età, ha lasciato il servizio attivo ed è stato collocato in pensione.

I carristi in congedo di Verona, che da molti anni lo hanno nelle loro file, gli rivolgono un affettuoso saluto e l'augurio di un lungo e meritato riposo.

Conoscendo il suo attaccamento alla specialità carrista, la sua fattiva ed intelligente opera svolta durante i suoi lunghissimi anni di servizio, sicuramente Egli continuerà, nell'ambito dell'Associazione a profondere la sua affettuosa collaborazione.

Ricerca notizie

Il Sergente Carrista in congedo Menin Sergio, della Sezione di Verona, già appartenente al 31° Rgt. Carri in Siena negli anni 1941-42, gradirebbe avere notizie dell'amico carrista Ciamponi Eugenio di Siena. L'interessato o qualche amico che lo conosca, sono pregati di mettersi in contatto con il richiedente, tramite la Sezione Provinciale di Verona.

Sposalizi

Il 25 aprile 1968 la Signorina Emanuela Franchetto, figlia del nostro socio Sergente Marcello Franchetto, si è unita in matrimonio con il giovane Gaetano Andreoli. Agli sposi oltre il telegramma augurale della Sezione Provinciale, la Sottosezione di Borgo Venezia ha inviato un omaggio floreale con il tradizionale fazzoletto rosso-bleu.

Lutti

Il 23 aprile 1968 è deceduta la Signora Milena Colla in Figini, consorte del nostro socio Aleardo Figini.

Oltre alle espressioni di cordoglio, inviate dalla Sezione Provinciale una rappresentanza ha partecipato ai funerali.

Il 4 maggio 1968 è deceduto improvvisamente, il socio Carrista Avesani Felice di S. Martino Buon Albergo di anni 47.

Alla moglie, figli e familiari, nonché al cognato — nostro socio — Buratto, sono state inviate profonde condoglianze ed una rappresentanza, con Labaro, ha partecipato ai funerali.

Saluto ai congedanti del 1/1967

Il 23 aprile 1968 alla Caserma Martini, sede del 3° Btg. Carri di Verona, si è svolta la cerimonia di saluto ai congedanti del 1/67.

Ha partecipato il Presidente Regionale T.Col. Piva ed una rappresentanza con Labaro, sono state distribuite le tessere associative ed una medaglia ricordo.

Raduno carristi a Vicenza

Il 25 aprile 1968 si sono riuniti a Monte Berico di Vicenza i carristi in congedo che hanno fatto parte del Btg Carri di stanza a Vicenza nel periodo 1941-43.

In tale occasione molti vecchi commilitoni si sono ritrovati, dopo lunghi anni, rievocato gli anni giovanili e trascorso una lieta giornata carrista.

Desideriamo esprimere un elogio al carrista in congedo Dorit-Thanhoffer di Como ed al Tenente Vincenzo D'Alessandro di Vicenza, che hanno organizzato tale raduno.

Raduno superstiti Divisione Carri "Ariete"

Domenica 25 febbraio 1968 si è tenuto a S. Andrea di Cologna Veneta (Verona) il Raduno dei Superstiti della Gloriosa Divisione Carri "Ariete" (Fantasma del Deserto).

La manifestazione organizzata da un Comitato composto dal Carrista in congedo Tomba Antonio, Bersagliere in congedo Benin Bruno ed artiglieri in congedo Bonisoio Guerrino e Marconi Lino, ha visto riuniti oltre le Autorità Civili e Militari del luogo, un folto numero di superstiti, giunti da tutta la Provincia di Verona e Vicenza.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro alla Cappella dei Caduti, hanno preso la parola il carrista Tomba (reduce di Tobruch), il Sindaco di Cologna Veneta, il Vice Presidente Combattenti di Verona ed il Generale Rizzo Giuseppe (già Capo di S.M. della Divisione "Ariete" in A.S.); rievocando le gloriose imprese della Divisione Fantasma e ringraziando i convenuti.

La manifestazione si è conclusa con una riunione conviviale.

Al Carrista Tomba la Presidenza Nazionale ANCI ha concesso l'attestato di benemerita per la fattiva opera svolta e la riuscita del Raduno ed una parola di vivo elogio vada anche agli altri organizzatori.

Ricordato a Valdagno un valoroso Carrista

Il 30 marzo 1968 un folto numero di carristi della Sezione Provinciale di Verona, guidati dal loro Presidente Regionale T.Col. Piva Comm. Romano si è recato a Novale di Valdagno per commemorare il venticinquesimo anniversario della Eroica morte del Caporale Carrista Cracco Giovanni, Medaglia d'Oro al V.M. "alla memoria", caduto in combattimento in Tunisia, l'11 aprile 1943.

La cerimonia, voluta ed impeccabilmente organizzata dal carrista in congedo Castaman Luigi di Valdagno, coadiuvato da altri commilitoni del luogo, si è svolta davanti alle Scuole Elementari, a Lui intestate, presenti Autorità Civili e Militari, rappresentanze d'Arma e Carristi tanto in servizio che in congedo e tutti gli alunni che frequentano la Scuola.

Vibranti discorsi commemorativi sono stati tenuti dal Sindaco di Valdagno, dal Presidente della Sezione del "Nastro Azzurro" del luogo, dal Presidente Provinciale Reduci d'Africa di Vicenza e, per i carristi: dal Prof. Pigozzo e dal Mar. Magg. Negoziante di Verona.

La motivazione della Medaglia d'Oro al V.M. è stata letta dal T.Col. Carrista Bastini, capo carro all'epoca del glorioso fatto d'armi e compilatore della proposta stessa.

Alla suggestiva cerimonia hanno presenziato i familiari del Valoroso Carrista, con il fratello Francesco che si fregiava della Medaglia d'Oro al V.M. concessa al germano Giovanni, la Medaglia d'Oro al V.M. Mar. Magg. Mittica Pietro, giunto appositamente da Pordenone, il Comandante del Presidio Militare di Vicenza Generale Facenna Lorenzo, le Autorità e rappresentanze sopra menzionate e numerosi cittadini del luogo.

I carristi in congedo di Verona, assieme ad una rappresentanza di carristi in servizio, hanno depresso una corona di alloro alla Lapide che immortala il nome dell'Eroe. E' stato consegnato, ai familiari, un opuscolo ricordo delle gloriose gesta dei Carristi su tutti i fronti: alla scolarese ed ai partecipienti un cartoncino ricordo con foto e motivazione della Ricompensa, che viene riportata sul presente giornale.

Giacomino

A PORDENONE

BORSE DI STUDI A FIGLI DI CARRISTI

I carristi della sezione di Pordenone, sono convenuti numerosi, la sera del 3 gennaio, in un locale di Porcia all'assemblea annuale.

Erano presenti il presidente della sezione cittadina, maggiore della riserva Marco Costantini, alcuni membri del consiglio direttivo, i carristi iscritti al sodalizio. Erano presenti pure la medaglia d'oro maresciallo Mittica, il maggiore medico dottor Salvatore Stuto, il maresciallo Filogonio ed altri.

Il maggiore Costantini ha rivolto parole di saluto agli intervenuti e in particolare al maresciallo Mittica ("poche sezioni possono vantare di avere iscritto una medaglia d'oro" ha detto Costantini). Il presidente del sodalizio ha quindi presentato la relazione annuale.

Su proposta dello stesso maggiore Costantini, approvata dall'assemblea, sono state poi istituite due borse di studio di

25.000 lire ciascuna per i migliori studenti delle scuole medie, figli dei carristi della sezione. Inoltre è stato deciso l'invio alla sede RAI di Trieste di 50 mila lire da devolvere alle popolazioni terremotate della Sicilia. La riunione si è conclusa



con l'elezione del maresciallo della riserva Angelo Nicolosi a consigliere.

I carristi hanno stabilito di riunirsi nuovamente nella ricorrenza tradizionale della specialità il primo ottobre prossimo; in quell'occasione vi sarà la cerimonia di consegna delle borse di studio.

CARRISTI NON PIU' TRA NOI

a Roma

Due gravi lutti hanno colpito la nostra Associazione con l'improvvisa scomparsa del Colonnello carristi ROSSI VENCESLAO e MAZZONE VITTORIO della Sezione romana ed entrambi "pionieri" della specialità.

Il Colonnello ROSSI VENCESLAO improvvisamente deceduto in Roma il 10 gennaio 1968 fu tra i primissimi ad aderire alla fondazione dell'ANCI, iscritto alla Sezione di Roma dalla sua costituzione ed ininterrottamente da questa data Consigliere regionale apprezzato.

Una promozione per merito di guerra ed una medaglia di bronzo al valore sanzionano il suo passato di combattente e di coloniale africano. Particolarmente legato al battaglione del 33° carristi che fu protagonista di eccezione nel 1943 del fatto d'arme di Piazza Marsala (Parma, 9 settembre) e al nipote Capitano carrista Vittorio Piccinini Medaglia d'Oro alla memoria, i carristi di Parma e della Capitale rivedono il Colonnello Rossi al centro di due significative rievocazioni: il 9 settembre di ogni anno puntuale in Parma tra i "suoi" Superstiti ed il 25 ottobre in Roma, anniversario della data in cui Vittorio Piccinini cadde nella battaglia di El Alamein tra i giovanissimi scolari della Scuola Elementare al Tiburtino III intestata all'eroico nipote.

Il Colonnello MAZZONE VITTORIO va ricordato per il servizio prestato da giovane subalterno nel primogenito "reggimento carri armati" del Forte Tiburtino e come ufficiale di qualità al comando di reparti della specialità con l'onore di avere avuto ai suoi ordini il 132° carristi della Divisione Ariete. Frequentatore del 62° corso della Scuola di Guerra e brevette ufficiale in servizio di stato maggiore si fece tra l'altro apprezzare nella dura campagna di Tunisia come Direttore dei Trasporti della Intendenza della 1° Armata e di Delegato d'Intendenza presso il XXX Corpo d'Armata, distinguendosi per capacità organizzativa e valorosamente comportandosi nelle giornate cruciali.

Nell'ambito associativo ha rivestito per un triennio la carica di vicepresidente regionale.

Chi ha dettato queste tristi note ebbe modo di apprezzare direttamente il Colonnello Mazzone per la sua caratteristica personalità dall'animo lealmente spontaneo in un gioviale e simpatico temperamento

Il 4 dicembre del 1967 mancava all'affetto dei Carristi romani il Capitano Carrista Pietro NARDI sostenitore benemerito ed entusiasta della sua Sezione.

Per ricordare la sua figura nulla ci pare più espressivo che pubblicare integralmente il testo di una lettera inviata dal figlio ALESSANDRO per annunciare la morte del Padre, alla quale la Presidenza della Sezione romana ha corrisposto

con appropriate espressioni di ammirazione.

Con tanta tristezza nel cuore devo dare il triste annuncio che il caro papà Pietro è venuto a mancare all'affetto di noi tutti il 4 dicembre u.s. dopo una breve ma gravissima malattia.

Ricordo, con quanto slancio il mio caro papà aveva aderito alla Vostra Associazione e poi partecipato al Raduno Nazionale a Pordenone. Purtroppo ora, il Vostro Caro Capitano non potrà più partecipare ai Vostri Raduni, ma di lassù proteggerà tutti Voi che tanto amore metteste nel rinnovare nello spirito degli Italiani i ricordi di tante difficoltà occorrono per superare i nemici della Patria. Ora, in tempo di pace tutto sembra bello e facile ma si dimenticano facilmente i sacrifici di quanti come Voi hanno dedicato la propria vita alla difesa della Patria.

a Bari

Il 14 febbraio u.s. decedeva improvvisamente in Bari il

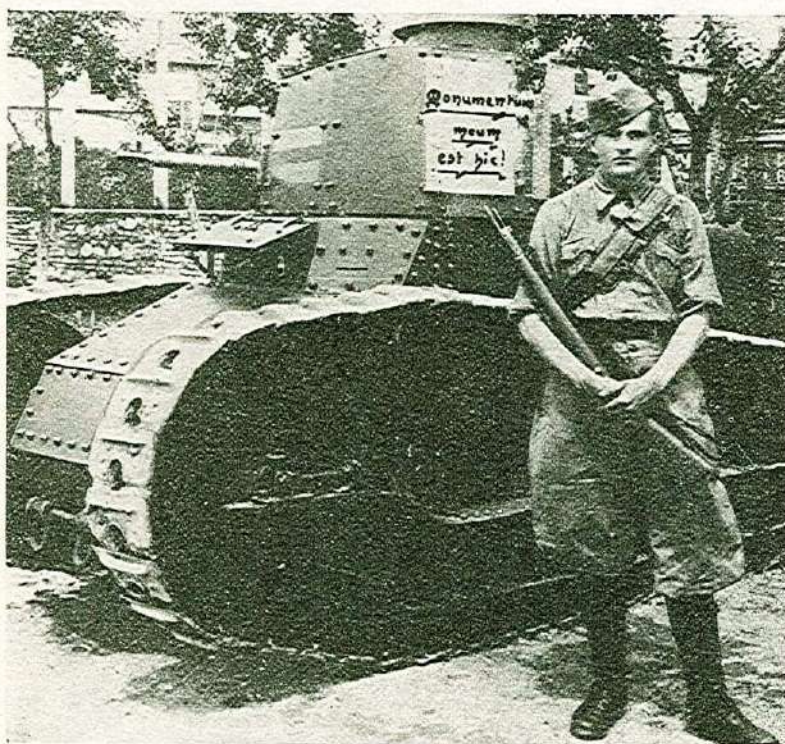
Gen. Brig. aus. PASQUALE MIRABELLA Commissario Straordinario per le Puglie

Il Generale Mirabella, carrista in s.p.e. dal 1932, partecipò alla Campagna in A.O. nel 1936 spiccando in tutte le azioni per capacità ed ardimento. Dopo aver frequentato lo Istituto Superiore di Guerra fu impegnato su tutti i fronti nel corso dell'ultimo conflitto: sul fronte Italo-Francese ed in Balcania con la Divisione Corazzata "Littorio", indi in Africa Settentrionale con la Divisione "Pavia", nello scacchiere Mediterraneo ed in Corsica quale ufficiale in servizio di S.M. addetto ai Comandi di Grandi Unità.

Decorato di una Medaglia d'Argento al V.M. "sul campo", di una di Bronzo, nonché della Croce di Ferro Tedesca di 2° classe.

Presso il Comando Militare della Sardegna nel 1943 e nel 1944 ricoprì l'incarico di Sottocapo di S.M. e dal 1957 al 1961 fu presso la Scuola Truppe Corazzate di Caserta quale Direttore dei Corsi AFUS e Comandante del Reparto Corsi.

Combattente ardimentoso, profondamente entusiasta della specialità carrista, animatore instancabile, comandante amato, uomo nobile nelle virtù e nella generosità.



MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL V.M. "alla memoria" Porgitore di un carro M/41, in parecchi scontri col nemico dimostrava sereno e cosciente sprezzo del pericolo, coadiuvando efficacemente il proprio capocarro. Durante un combattimento contro preponderanti forze corazzate avversarie, non esitava, per controllare ed aggiustare il tiro, a rimanere quasi costantemente con la testa fuori dello sportello di torretta. Colpito il carro una prima volta da una granata che uccideva il pilota e feriva lui stesso gravemente alle gambe, pur con la carne martoriata dal dolore, trovava la forza di respingere ogni cura del proprio capocarro e di caricare ancora per tre volte il pezzo. Colpito una seconda, terza e quarta volta alla testa, al petto e alle braccia, cercava di compiere un ultimo caricamento e si abbatteva, infine, stringendo ancora in mano le granate e rivolgendole le ultime sue parole al capocarro: "Forza, signor Tenente". Magnifico esempio di altissime virtù militari, di sublimi senso del dovere. BORDY (Tunisia), 11 Aprile 1943

La Presidenza nazionale, anche a nome dell'ANCI tutta, porge al Maggiore carrista Gabriele Bigonzi, direttore del nostro giornale, le più sentite condoglianze per la perdita della sua adorata mamma Angela Olivieri vedova Bigonzi.

